



“Verso il Contratto di Fiume per l’Almone”

Incontro tra i soggetti istituzionali portatori di interesse

VERBALE

Il giorno 21 del mese di aprile dell’anno 2017, su invito del Comitato Promotore del Contratto di Fiume per l’Almone, si sono riuniti presso la sede del Parco regionale dell’Appia Antica, i rappresentanti dei seguenti Enti – Istituzioni - Aziende, portatori di interesse:

- ***Acea Ato 2 Spa - Alessia Delle Site***
- ***Città Metropolitana di Roma Capitale - Annabella Portanova***
- ***ARPA Lazio - Servizio Tecnico – Divisione ricerca e sviluppo - Angiolo Martinelli***
- ***Comune di Marino – Consiglio Comunale - Sante Narcisi***
- ***Roma Capitale – Municipio VII - Unità Tecnica - Orfeo Federici, M. Isabella Buonocore***
- ***Autorità Distretto Idrografico Appennino Centrale - Remo Pelillo, Emanuele Sillato***
- ***Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale - Santo Ceravolo, Massimo Amati***
- ***Comune di Ciampino – Assessorato all'Ambiente - Massimo Balmas***
- ***Roma Capitale – Municipio VII - Assessorato Ambiente - Marco Pierfranceschi***
- ***Regione Lazio – Dir. Reg. Valutazioni Ambientali e Bonifiche - Eugenio Maria Monaco***

Per il Comitato Promotore sono presenti:

- ***Ass. di Volontariato Comitato per il Parco della Caffarella - Roberto Federici, Rossana De Stefani***
- ***Parco Regionale dei Castelli Romani - Maurizio Fontana, Paolo Lupino***
- ***Parco Regionale dell’Appia Antica - Mario Tozzi, Alma Rossi, Fabrizio Piccari, Andrea Bonamico***

Premesso

- che in data 21/10/2016 l’Ente Parco Regionale dell’Appia Antica, l’Ente Parco dei Castelli Romani e l’Associazione di Volontariato Comitato per il Parco della Caffarella hanno siglato il “**Manifesto di Intenti: Verso il Contratto di Fiume per l’Almone**” (allegato al presente verbale) formalmente

approvato nei modi di legge da ciascun firmatario;

- che il Manifesto impegna gli stessi firmatari, quali membri del Comitato Promotore, affinché provvedano “a quanto necessario da un punto di vista formale, promozionale ed organizzativo per l'avvio del processo” che occorre porre in essere per la definizione del Contratto di Fiume per l'Almone;
- che nelle linee guida “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” approvate dal MATTM e dall'ISPRA, si individua tra i “requisiti di impostazione” l'esigenza di definire una “metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo”;
- che nello specifico il Manifesto chiama il Comitato Promotore ad assumere l'iniziativa di promuovere l'adesione allo stesso da parte di “... tutti i soggetti interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale, come primo impegno verso la sottoscrizione del CdF per l'Almone” in coerenza “con i requisiti qualitativi stabiliti dalle citate linee guida approvate dal MATTM e ISPRA”;
- che nel Manifesto si è fra l'altro concordato “di costituire un unico soggetto per dialogare con enti superiori e con esperienze comuni in altri bacini”;

alle ore 10:30 si è dato inizio all'incontro.

Il direttore del Parco dell'Appia Antica, Alma Rossi, si propone come moderatore ed introduce il programma della riunione: interventi di inquadramento sul tema Almone e Contratto di Fiume (di seguito anche CdF), dibattito aperto e proposta di condivisione da portare alle rispettive amministrazioni.

Il presidente del Parco dell'Appia Antica, Mario Tozzi, sottolinea il tema politico/ambientale del rapporto con il fiume quale dispensatore di civiltà. Il contratto di fiume può essere considerato uno dei punti di svolta per il recupero della cultura dell'integrazione con l'elemento naturale.

Il dirigente tecnico del Parco dei Castelli, Paolo Lupino, porta i saluti del presidente dell'Ente Parco Sandro Caracci, e ricorda il coinvolgimento dei comuni di Rocca di Papa e Grottaferrata, pur non presenti alla riunione.

Il presidente dell'Ass. di Volontariato Comitato per il Parco della Caffarella, Rossana De Stefani, illustra le origini storico/mitologiche del fiume Almone e la storia recente come “marrana” recapito di qualsiasi genere di rifiuto. Ricorda inoltre l'importante attività di sensibilizzazione dell'Associazione, voce dei cittadini nei confronti delle istituzioni per ridare all'Almone la dignità di fiume.

Il funzionario tecnico del Parco dell'Appia Antica, Fabrizio Piccari, illustra con l'ausilio della cartografia il bacino del fiume Almone, i toponimi associati ai rami del fosso che caratterizzano i vari territori che il fiume attraversa. Introduce alcuni dei vantaggi del contratto di fiume in quanto strumento di governance moderno in grado di individuare e risolvere i problemi di gestione a scala locale e nello stesso tempo veicolare progetti su scala più ampia, anche legati a fondi europei.

Il rappresentante dell'Ass. di Volontariato Comitato per il Parco della Caffarella, Roberto Federici, illustra con una presentazione la storia recente dell'impegno su più fronti dell'associazione a favore dell'Almone: il lungo lavoro di raccolta di informazioni, alla costante ricerca di competenze e sinergie utili alla soluzione dei problemi del fiume, ha portato negli anni al superamento di alcune emergenze ed alla coscienza delle istituzioni nei confronti dell'Almone, che permette oggi l'avvio del CdF ed il completamento di opere infrastrutturali destinate a portare un miglioramento delle acque.

Il funzionario responsabile dell'Ufficio CdF della Regione Lazio, Eugenio Monaco, chiarisce il ruolo di coordinamento della Regione nei processi di CdF, dalla adesione alla Carta Nazionale dei CdF nel 2014 sino alla recentissima delibera 154/2017 di istituzione dell'Assemblea e dell'Osservatorio Regionale sui CdF. Illustra inoltre le varie fasi ed organi del CdF: comitato promotore, cabina di regia, comitato tecnico scientifico. Sottolinea come la strategicità dei CdF è legata alla possibilità di interazione decisionale tra istituzioni e rappresentanti dei cittadini, nonché alla possibilità di arrivare a captare fondi legati alle

specifiche direttive europee sulle acque e ad altre fonti di finanziamento su recupero e sviluppo del territorio fluviale.

Il dirigente tecnico del Parco dei Castelli, Paolo Lupino, illustra in una presentazione una panoramica sui CdF già realizzati in altre regioni italiane, attraverso un confronto sui vari modelli giuridici e di organizzazione del processo, in particolare: il CdF del Mincio (Lombardia), del Panaro (MO), della riserva naturale Zompo lo Schioppo (AQ). Partendo da quanto descritto rappresenta dunque la necessità di trovare in breve tempo, tra i soggetti che aderiranno al manifesto di intenti, una organizzazione ed un documento preliminare di sintesi e prima regolamentazione del processo, utile al successivo lavoro dell'Assemblea di Fiume.

Alma Rossi apre la discussione con le varie amministrazioni intervenute.

L'ing. Alessia Delle Site di Acea Ato2, responsabile del rapporto con gli enti, offre dettagli sulla ultimata realizzazione dell'impianto di sollevamento di Quarto Miglio, che andrà in esercizio presumibilmente a giugno 2017. Conferma inoltre in via generale il piano di riportare le acque dell'Almone direttamente al Tevere. Offre infine disponibilità a trovare una formula di adesione da parte di Acea Ato2 al Manifesto di Intenti ovvero al processo di CdF.

Alma Rossi spiega che in occasione del presente incontro i soggetti promotori propongono l'adesione al Manifesto di Intenti di tutte le amministrazioni intervenute, tramite atti formali di adesione la cui natura sarà concordata con ogni amministrazione.

Il funzionario del servizio tecnico di ARPA Lazio, Angiolo Martinelli, in dibattito con *Alma Rossi*, sottolinea la natura volontaria della sottoscrizione del manifesto di intenti, senza alcuna implicazione di carattere economico e nei limiti delle volontà delle singole amministrazioni. Rappresenta inoltre l'importanza di una disamina congiunta del territorio partendo dai piani già esistenti, considerando non solo la componente idrografica ma anche l'assetto idrogeologico del bacino, nonché la funzionalità ecologica del territorio in termini di risorsa idrica. In dibattito con *Fabrizio Piccari* condivide l'opportunità di attivare al più presto delle stazioni di monitoraggio chimico e di portata delle acque, per avere dei dati di confronto precedenti all'entrata in esercizio delle opere Acea.

L'assessore all'ambiente del Comune di Ciampino, Massimo Balmas, chiede chiarimenti riguardo eventuali impegni economici a carico dei comuni aderenti e relativi fondi. Fa presente inoltre come nonostante l'interesse per il CdF sia centrato soprattutto sulla Caffarella, il comune di Ciampino è sensibile ed interessato al fiume, avendo peraltro recentemente inaugurato l'ammodernamento di due depuratori nel proprio territorio, che riversano nel fosso Patatona.

Alma Rossi fa presente che il recupero dei fossi può essere pensato anche come miglioramento del territorio in termini di connessione e fruizione sostenibile, anche nel caso in cui non rientrino nel territorio di una area protetta. Per quanto riguarda gli oneri finanziari a carico di comuni aderenti, chiarisce che non è richiesto nessun impegno economico. Anche in regime di CdF in esecuzione non è d'obbligo alcun impegno economico ulteriore rispetto ai compiti istituzionali degli enti aderenti. Questo aspetto può essere eventualmente esplicitato o specificato nell'atto di adesione al Manifesto di Intenti.

L'assessore all'ambiente del Municipio VII, Marco Pierfranceschi, presenta il caso del fosso della Patatona, in riferimento al tratto tombato con pista ciclabile, avviando un breve dibattito su esempi e possibilità di recupero.

A chiusura *Fabrizio Piccari* e *Alma Rossi* espongono in dibattito, con l'ausilio di una presentazione, i punti la cui esplicita condivisione è importante al fine di procedere con le adesioni al Manifesto di Intenti verso il CdF per l'Almone. A conclusione del dibattito i presenti prendono dunque atto di quanto segue:

- i rappresentanti degli enti intervenuti all'odierno incontro si impegnano a far valutare ai propri organi decisionali l'adesione al "Manifesto di Intenti: Verso il Contratto di Fiume per l'Almone" (allegato alla lettera di convocazione), mediante sottoscrizione e formale approvazione;
- il Soggetto Responsabile unico individuato in seno al Comitato Promotore per gestire gli aspetti formali relativi a questa fase del processo (convocazioni, comunicazioni, informazioni, ecc.) è l'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica;
- in relazione alle modalità operative si ritiene utile formare un Comitato Tecnico del CdF per

l'Almone, costituito dai rappresentanti tecnici dei “*soggetti interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale*”;

- a tale scopo i partecipanti al presente incontro comunicheranno al Soggetto Responsabile i nominativi dei rappresentanti per le prossime convocazioni del Comitato Tecnico, che potranno avvenire in forma plenaria o parziale in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;
- il Comitato Promotore provvederà alla stesura, in collaborazione con il Comitato Tecnico, di un Documento Preliminare per definire più compiutamente le metodologie di lavoro ed avviare in forma coordinata l'Analisi Conoscitiva, che verrà presentato all'Assemblea di Fiume, programmata entro l'anno 2017;
- il processo del CdF per l'Almone è da considerarsi attivato ai sensi della DGR 154/2017, pertanto un rappresentante del Soggetto Responsabile farà parte dell'Assemblea istituita ai sensi della stessa deliberazione;

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 21 aprile 2017

trascrizione dell'originale foglio presenze allegato al presente verbale

| Nome partecipante | In rappresentanza di | E-mail | Tel/Cell |
|--------------------------|---|---------------|-----------------|
| Alessia Della Site | Acea Ato2 SpA | [omissis] | [omissis] |
| Annabella Portanova | Città Metropolitana Roma Capitale | | |
| Rossana De Stefani | Ass. Vol. Comitato Parco Caffarella | | |
| Angiolo Martinelli | ARPA Lazio – Direzione Tecnica | | |
| Sante G. Narcisi | Comune di Marino | | |
| Roberto Federici | Comitato Parco della Caffarella | | |
| Orfeo Federici | Roma Capitale - Municipio VII | | |
| M. Isabella Buonocore | Roma Capitale - Municipio VII | | |
| Paolo Lupino | Parco Regionale dei Castelli Romani | | |
| Mario Tozzi | Parco Regionale dell'Appia Antica | | |
| Remo Pelillo | Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale | | |
| Emanuele Sillato | Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale | | |
| Santo Ceravolo | Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale | | |
| Massimo Amati | Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale | | |
| Massimo Balmas | Comune di Ciampino | | |
| Maurizio Fontana | Parco Regionale dei Castelli Romani | | |
| Marco Pierfranceschi | Roma Capitale - Municipio VII - Assessorato Ambiente | | |
| Fabrizio Piccari | Parco regionale dell'Appia Antica | | |
| Eugenio Monaco | Regione Lazio – Dir. Reg. Valutazioni amb. e Bonifiche | | |
| Andrea Bonamico | Parco regionale dell'Appia Antica | | |
| Alma Rossi | Parco Regionale dell'Appia Antica | | |